

Bustarelle nel sindacato
 «50 milioni per un bar nell'ospedale San Giacomo»
 Cral-sanità sott'accusa

Una tangente di 50 milioni pagata da Santino Manili, titolare del bar interno all'ospedale San Giacomo, per il rinnovo del contratto d'affitto. Una tangente che sarebbe stata in gran parte intascata da un sindacalista. Come prova, Manili ha consegnato al magistrato che da nove mesi indaga sul Cral regionale della sanità, le fotocopie delle ricevute di quegli assegni. «Non potevamo più sopportare in silenzio».

Cinquanta milioni di lire in cambio del rinnovo del contratto d'affitto per il bar interno all'ospedale San Giacomo. Prendere o lasciare. Santino Manili ha preso. Ed ha staccato cinque assegni per cominciare a fare il suo lavoro. Tangenti, per chiamarle con il loro nome. Il bar fa parte di quegli esercizi che la Usl Rm/1 ha dato in concessione al Cral (Cral regionale della sanità). La magistratura aveva già aperto un'inchiesta sulla vicenda, dopo che la Cgil romana, nell'ottobre scorso, aveva commissionato il Cral, che aveva un «buco» di quasi un miliardo in otto anni di attività, sospendendo tre dirigenti. E ieri, forse stanco di attendere sviluppi nella vicenda, dopo aver fatto la denuncia ai carabinieri, Santino Manili ha raccontato la sua storia al quotidiano *Il Manifesto*, che l'ha raccolto e pubblicato. Una storia ricca di nomi e cognomi. Uno su tutti, Salvatore Mattarella, socialista, sindacalista iscritto alla Uil, vicepresidente del Cral e presidente del Coress, consorzio nato nell'aprile del '90 nel quale sono confluiti tutti i dopolavoro per i dipendenti della sanità del Lazio. Ebbene, dalle ricevute degli assegni staccati da Santino Manili, risulterebbe che trenta dei cinquanta milioni sarebbero stati incassati da un certo proprio Salvatore Mattarella.

«Avrei preferito parlare a soggetto dei passi avanti compiuti dalla magistratura in questa inchiesta - ha detto ieri il fi-

Tangenti alla Marina. Arrestati i due responsabili dell'ufficio
Manette ai capitani corrotti

Altri due ufficiali della Marina militare sono finiti in carcere, coinvolti nello scandalo delle tangenti. Il capitano di vascello Francesco Festa, dirigente del commissariato della Marina, e il capitano di fregata Massimo Vignola, capo dell'ufficio tecnico, sono stati interrogati ieri nel carcere militare di Forte Bocca. Hanno respinto ogni accusa, scaricando le responsabilità sui loro subalterni, già arrestati.

ANDREA GAIARDONI

Sapevano, com'era prevedibile. Conoscevano fin nei minimi particolari tutto ciò che accadeva nell'ufficio che dirigevano, il commissariato della Marina Militare. Compreso il truccetto della merce ordinaria, pagata dal ministero e mai ricevuta, oppure gli appalti pilotati e quant'altro la magistratura romana è riuscita a tirar fuori da questa inchiesta, che

va avanti oramai da un mese. E che ieri all'alba ha raggiunto quota sei arresti, cifra davvero ragguardevole, se non record, tra le inchieste romane in tema di tangenti. Il capitano di vascello Francesco Festa, 53 anni, direttore dell'ufficio di commissariato della marina, e il capitano di fregata Massimo Vignola, 41 anni, capo dell'ufficio tecnico, sono stati catturati nelle loro abitazioni dagli agenti della squadra mobile romana. I provvedimenti di custodia cautelare erano stati firmati poche ore prima dal giudice per le indagini preliminari Vittorio Bucarelli, su richiesta del pm, Federico De Siero. I due ufficiali, accusati di concussione, turbativa d'asta e falso ideologico, sono stati infine accompagnati nel carcere militare di Forte Bocca.

Festa e Vignola, difesi dal penalista Nino Marazzita, sono stati interrogati nello stesso pomeriggio di ieri dal sostituto procuratore De Siero, mentre questa mattina, in sede di udienza di convalida, sarà il giudice Bucarelli ad ascoltare le loro ragioni. A fare i loro nomi, un paio di settimane fa, erano stati gli altri due militari arrestati nell'ambito dell'inchiesta,

il capitano di corvetta Silvio Zaccone, 49 anni, dirigente dell'ufficio gare e acquisti del commissariato della Marina, e il sottufficiale Antonio D'Elia, 43 anni, responsabile del magazzino della Marina militare. Una «collaborazione» che sarebbe alla base della concessione, ad entrambi, degli arresti domiciliari. Zaccone in particolare avrebbe raccontato che le tangenti per le assegnazioni delle gare d'appalto per l'acquisto di fotocopiiatrici e computer ammontavano all'otto per cento del valore totale. E che avrebbe diviso i proventi con i suoi due superiori, Festa e Vignola, nel corso dell'interrogatorio di ieri, hanno negato ogni responsabilità, asserendo che si limitavano a firmare i documenti relativi alle gare d'appalto. Che sono stati tratti in inganno, insomma, dai



Quarticcio
Incendio
 nella baraccopoli

Baracche in fiamme, l'altra notte, a via Palmiro Togliatti, in una zona di fronte al mattatoio, al Quarticcio, dove vivono centinaia di immigrati. L'allarme è stato dato verso le tre di notte da uno di loro, che ha chiamato i vigili del fuoco. Dopo due ore di lavoro l'incendio è stato domato. Solo un giovane si sarebbe ustionato lievemente, ma in molti hanno perso tutto quello che avevano.

«Ancora una strage sfiorata in una baraccopoli di immigrati - ha dichiarato Giam-

AGENDA

Ieri ☺ minima 17
 ● massima 32

Oggi ☀ il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 20,41

TACCUINO

Emergenza ambiente. È il tema del dibattito che si tiene oggi, alle 19, nell'ambito della festa dell'Unità nel Parco Taverna - via Venezia Giulia, angolo via Collatina - Partecipano Silvia Bandoli, membro della segreteria nazionale del Pds, e rappresentanti di Wwf, Lega per l'ambiente, Rifondazione comunista.

Passaggio dalla vergine alla sposa e ritorno. La prima nazionale dello spettacolo di Pino Peloni, si tiene oggi alle 21.30, nell'ambito del festival «Fluggiateauropana» - Teatro Comunale, Fuggi.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Festa de l'Unità Villa Gordiani: c/o Parco Taverna ore 18.30 dibattito «Cultura ambientale e sviluppo sostenibile» (F. Bandoli).

VIII Unione circoscrizionale: ore 20.30 c/o area Festa de l'Unità Castelverde riunione della segreteria dell'Unione circoscrizionale e segretari di sezione (A. Scacco).

Festa de l'Unità XI Circoscrizione: ore 21 c/o Spazio associazioni dibattito «Leva e servizio civile».

Avviso: i prossimi due incontri della Direzione federale sono previsti per i giorni: lunedì 20 luglio, ore 20 c/o Federazione (via G. Donati, 174) - Odg.; «Crisi comunale»; venerdì 24 luglio, ore 15 c/o Federazione - Odg.; «Procedure per la conferenza cittadina»; varie.

Avviso: oggi alle 17.30 in Federazione riunione del gruppo di lavoro sulla forma partito (C. Lconi).

Avviso tesseramento: il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento a Roma è fissato per mercoledì 22 luglio, pertanto tutte le sezioni sono invitate a consegnare entro martedì 21 luglio in Federazione, i cartellini '92 delle tessere fatte.

Avviso: sono disponibili in Federazione i blocchetti della sottoscrizione a premi per la Festa cittadina de l'Unità.

UNIONE REGIONALE

Federazione Castelli: Torvaianica Festa Unità dibattito pubblico emergenza rifiuti (Meta); Monteporzio continua la Festa dell'Unità.

Federazione Civitavecchia: in Federazione ore 18 riunione Università Agraria Manziana (Barbarancini).

Federazione Frosinone: Boville Festa Unità ore 21 dibattito «Amministrazione provinciale: le iniziative del Pds» (Cervoni).

Federazione Latina: Cisterna ore 20 assemblea su situazione politica e tesseramento (Villanova, Recchia).

Federazione Rieti: continuano Festa Unità: Montopoli Sabina e Magliano Sabina.

Federazione Viterbo: Fabrica di Roma ore 18 (Trabacchini); Festa Unità Corchiano.

SUCCEDE A...



Oggi apre «Cineporto», poi «Musica delle ombre», «Massenzio» e altro
Una cascata di pellicole

Finalmente è arrivata l'estate e il cinema come ogni anno abbandona le sale per trasferirsi negli spazi aperti delle arene. Quattro manifestazioni prendono l'avvio nei prossimi giorni e prevedono quasi tutte una lunga e nutrita programmazione, che ci accompagnerà ogni sera fino ai primi di settembre.

Prima ad inaugurare la stagione questa sera è l'associazione culturale *Cineporto*, che ormai da cinque anni costituisce un punto di riferimento per chi fa vacanza a Roma. La rassegna si svolge nel consueto spazio della Farnesina (Via Antonio di S. Giuliano) e rimarrà aperta fino al 2 settembre con tre-quattro film per sera. L'arena, che ha una platea di circa 2000 posti, ospiterà di verso rassegne che ruotano attorno a vari temi come «Russ Meyer: il cinema ha grandi forme», «Divi di Hollywood», «La casa comune 2. Le nuove frontiere del cinema europeo». Si

comincia però, questa sera, con un ciclo dedicato agli «Oscar», ovvero ai film che a vario titolo negli ultimi due anni hanno vinto l'ambita statuetta. La Sala teatro Eduardo De Filippo manterrà invece la sua vocazione di cinema d'essai, ma raddoppierà rispetto agli anni precedenti la sua programmazione. La serata d'apertura prevede tre titoli di grande richiamo: *Il silenzio degli innocenti* e *J.F.K.* per l'arena e *Mamma ho perso l'aereo* per la saletta. Non mancheranno poi lo stand gelati, il cocktail bar e i concerti di jazz e R&Blues, ai quali si potrà accedere pagando 9.000 lire d'ingresso. Sarà la «Full's night band», un gruppo che dice di essere nato «dalle ceneri di una sigaretta», ad animare con il suo spettacolo musicale serata odierma. I titoli cinema di domani: *Scappo dalla città*, *Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta* e *Quei bravi ragazzi*; e quelli di domenica: *Bugsy*, *Tartarughe Ninja alla riscossa* e *Dick Tracy*.

Il secondo atteso appuntamento è con «Musica delle ombre», festival internazionale del cinema muto con musica dal vivo giunto alla sua seconda edizione. La manifestazione, che si svolge dal 21 al 31 luglio, viene allestita nel villaggio del Galoppatoio di Villa Borghese. Degna apertura del festival sarà la *Carmen* di Cecil B. de Mille, accompagnata dall'Orchestra sinfonica della Rai diretta da Gillian B. Anderson che eseguirà la partitura originale. Il film viene replicato il 22, mentre il 24 è previsto *Wings* di William A. Wellman sempre con l'orchestra Rai e la Anderson. Il 25 ci sarà invece *Submarine* di Frank Capra con una musica di commento composta espressamente da Adrian Johnston e eseguita dal complesso inglese Ebu diretto dall'autore. Il programma proseguirà poi con altri quattro titoli: il 26 il ciclo di Charlie Chaplin accompagnato dal jazz di Tony Esposito, il 28 *Lulu* di Pabst

con la musica di Peer Raben eseguita dall'Ensemble musicale francese, il 29 *Assunta spina* con la grande Francesca Bertini e il 31 si chiude con *Nanà* di Jean Renoir.

Nella grande area della vasca navale a Cinecittà i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato una manifestazione intitolata *Roma dei sogni* che prevede, oltre a concerti e spettacoli, anche tre serate di cinema a partire dal 25 luglio. Su maxischermo di 10x15 metri verranno proiettati due film al giorno dalle 21.30 in poi. I primi due sono *Golem* di Amos Gitai, con Anna Shigulia e Vittorio Mezzogiorno, e *Lungo il fiume* di Ermanno Olmi. Segue un omaggio a Visconti con *La caduta degli dei* e *Le notti bianche*. L'ultima serata è invece dedicata al mito cinematografico della guerra del Vietnam con *Full metal jacket* di Stanley Kubrick e *Apocalypse Now* di Frank Coppola. Ci saranno anche due dibattiti sui temi degli spazi culturali e delle infrastrutture, nella speranza di poter allestire dal prossimo anno una stagione cinematografica completa.

Ancora un film di Visconti, il restaurato *Gattopardo* e i *600 giorni di Salò* sono in programma questa sera al Palazzo delle Esposizioni nell'ambito della manifestazione «Cinema salvato, cinema da salvare». Promossa dal Centro sperimentale, dall'Istituto Luce e da Cinecittà, la rassegna si conclude domani con una giornata dedicata alla Cineteca Italia-Urss che prevede cinque titoli: *Araucario* di Paradzanov, *Elegia* di Sokurov, *La terra degli uomini di Pelesjan*, *Ghisa* di Josseliani e *Ottobre* di Eisenstein.

Per finire dal 1 agosto al 1 settembre riparte *Massenzio*, che quest'anno si sposta a Villa Borghese. Ci saranno come sempre due schermi e il costo per assistere agli spettacoli è di 8.000 lire. Anche Massenzio ha deciso di festeggiare i 500 dalla scoperta dell'America, ma naturalmente scegliendo un altro modo di parlare per recuperare quello spirito critico



Hopkins nel film «Il silenzio degli innocenti»; a sinistra l'orchestra «Duke Ellington»; in basso Cheb Khaled visto da Marco Petrella

Tributo a Gershwin
 Stelle e strisce
 allo stadio Olimpico

«Sono orgogliosa e fiera di interpretare le composizioni di Gershwin. Questo concerto mi offre, inoltre, l'opportunità di dimostrare agli italiani che sono soprattutto una cantante jazz e non soltanto una vocalist per Sanremo». Parole di Dee Dee Bridgewater che mercoledì prossimo, accompagnata dall'Orchestra di Duke Ellington - diretta da Mercer, figlio del «Duca» - e dal pianista Leon Bates eseguirà i classici del repertorio gershwiniano. Lo show, che si terrà presso la curva sud dello stadio Olimpico (ingresso 15 mila lire), rientra nel quadro delle iniziative ideate dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Ieri, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, Bruno Cagli, presidente dell'Accademia, ha detto: «Sono cinquant'anni che la musica classica, a Roma, attende un Auditorium. Lo spazio che abbiamo a nostra disposizione contiene soltanto duemila posti. Ecco perché un'iniziativa come quella dello stadio è da plaudire, quantunque un luogo dal genere sia di fatto una collocazione provvisoria e di emergenza valida, forse, per l'estate ma assolutamente improponibile d'inverno». La nostra città ha fame di musica. Lo dimostrano le quindicimila persone che il maltempo, hanno spinto la curva sud della struttura sporti-



Dal rai al rock passando per il Galoppatoio

DANIELA AMENTA

Vietato stare in casa durante questo mese. Già a partire da agosto tutto ritornerà nella dormiente quiete di sempre. Ma adesso è d'obbligo uscire. Le proposte sono tra le più varie: musica, danza e cinema. Attenzione però, non sempre la quantità, in questa opulenta estate, fa rima con qualità. Più che altro la tendenza è quella di «abbuffare» l'ignaro romano con una pirotecnica sequenza di eventi, con kermesse macedonia dai prezzi esorbitanti, con festival rock-pop spacciati per rassegne jazz.

Ci mancavano gli indiani d'America coinvolti, a loro insaputa, a celebrare il cinquecentenario delle Colombiadi. Che stress...C'è chi adesso, più che legittima-

mente, sogna il «cocomerone» dietro l'angolo o una tranquilla serata sul divano a base di Tg.

Tra le cose più interessanti che, comunque, ci riserva questo scampolo di luglio c'è il breve ed intenso festival proposto dalla Cooperativa Alcatraz al Galoppatoio di Villa Borghese. L'iniziativa non rientra nel quadro dei festeggiamenti per la scoperta del nuovo mondo quantunque ne utilizzi lo spazio.

Si parte stasera con Cheb Khaled e Cheika Djenna. Entrambi, benché in contesti differenti, hanno suonato recentemente all'Alpheus. Questa di oggi è però la prima volta che il re e la regina del rai si esibiscono insieme.

Un piccolo evento per gli amanti di questa musica calda e sensuale, fiore all'occhiello del Mediterraneo. Sia Cheb che Cheika (ovvero il «ragazzo» e la «ragazza») arrivano dall'Algeria, più precisamente da Orano dove annualmente si tiene un festival di rai. Cantano storie quotidiane, spesso drammatiche: matrimoni combinati, sborne casalinghe, amori difficili e disperati. La rivoluzione musicale, nei paesi del Maghreb, è opera soprattutto delle donne che contestando l'arte accademica gestita dalle classi economicamente più avanzate, hanno creato un modello sonoro popolare, danzabile e divertente, ricco di spunti folklorici ed echi occidentali. L'ora del concerto è fissato alle 22.30. Il 23 è il turno degli «Flit», la Federazione Francese del Funk. Anche loro hanno tenuto uno show nella nostra città, alla fine di aprile. Sono un ottimo gruppo che macina funk, rock e rap seguendo l'onda continentale tanto in voga di questi tempi. Il giorno dopo, in altro gradito ritorno con John Lurie ed i «Longue Lizards». Il sassofonista americano, ormai più noto come attore, è in realtà un ottimo strumentista cresciuto alla scuola dello swing e del jazz underground. Grande fascino ed il «phisique-du-role» da artista un pò maledetto, fanno il resto.

La chiusura della rassegna è affidata a il 28 a Tracy Chapman, 29 anni, una laurea in antropologia conseguita ad Harvard ed un esordio targato 1988. Un personaggio particolare, in bilico tra denuncia socio-razziale e certe pose da rocker anti-patua (niente foto, niente interviste). Ha una gran bella voce che, però, spesso scompare in una sponferata monotona. E concettualmente, col suo stile oltremontano semplice e lineare, si rifà alla scuola dei menestrelli urbani, quella storica, capitanata da un tal Bob Dylan che proprio come questa piccola ragazza nera mai sorridente iniziò la sua carriera cantando per strada ed accompagnandosi con una «set corde» acustica.

Tutti i concerti costano 15 mila lire, tranne quest'ultimo il cui biglietto è di 35 mila lire, già acquistabile presso le abituali rivendite.